

Alluvione, ecco i lavori per la messa in sicurezza

Le opere interessano soprattutto il fiume Paglia con i vari ponti

Dovrebbero essere terminati entro l'estate, ma non sono ancora iniziati

ORVIETO - Post alluvione, ecco tutti gli interventi. I lavori di messa in sicurezza sono stati illustrati nel corso della presentazione dello studio per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del fiume Paglia che ha visto ad Orvieto la presenza dell'assessore regionale Silvano Rometti. Si profila una corsa contro il tempo, trattandosi di interventi che per la maggior parte dovranno essere realizzati entro l'estate, ma che ancora non sono partiti.

Alcuni fanno riferimento addirittura a progettazioni precedenti all'alluvione, come l'appalto da 1,1 milioni di euro della Provincia per la sistemazione di una pila del ponte dell'Adunata e per opere di sistemazione alla confluenza tra Paglia e Chiani. Ma andiamo con ordine. Per prima cosa, finanziati con 570mila dai fondi dell'emergenza, c'è da realizzare i lavori urgenti per completare e integrare le difese passive in prossimità della confluenza Paglia - Chiani, ovvero tra la complanare e gli impianti sportivi in località La Svolta.

A questi lavori si aggiunge la riprofilatura dell'argine da realizzare a monte del Ponte dell'Adunata, a protezione dell'abitato di Ciconia. In questi casi la progettazione è curata dal consorzio di Bonifica Chiusi Val di Chiana Romana e Val di

Paglia. L'autorizzazione ai lavori è del 20 giugno 2013. Gli enti coinvolti hanno assicurato tempi rapidi. I lavori in programma interessano anche il Comune di Città della Pieve, dove è previsto il consolidamento delle sponde in prossimità dell'abitato di Ponticelli (finanziato con 300mila euro dai fondi dell'emergenza) e altri interventi sul fiume Chiani. C'è poi ancora da completare il lavoro di rimozione dei detriti.

In particolare la Provincia ha assicurato che entro fine mese dovrebbe terminare la sistemazione e riqualificazione delle aree golenali e la riprofilatura delle sezioni dell'alveo del Paglia. È in corso poi nel tratto da Allerona fino alla confluenza con il Tevere la rimozione delle piante cadute nell'alveo, abbattute e trasportate dall'alluvione. Ma nelle previsioni ci sono anche interventi per il ripristino e riqualificazione del tratto urbano del Paglia (Orvieto scalo - Ciconia), opere di difesa spondale a valle della confluenza del Chiani e nel tratto terminale del

Chiani, sistemazione e consolidamento dell'erosione spondale in prossimità del ponte dell'Adunata, ed opere di mitigazione dei fenomeni di erosione in località Barcavecchia nel Comune di Allerona. Infine, nel tratto interessato dalla complanare in corrispondenza della strada di accesso al parcheggio di piazza della Pace in comunicazione con il polo scolastico (zona laghetti) verrà introdotta una paratia mentre in corrispondenza del fosso dell'Abbadia verrà realizzato il prolungamento degli argini di difesa spondale. Un fornace (ovvero una saracinesca) verrà introdotta in corrispondenza della seconda rotatoria prevista dal progetto per garantire il deflusso delle acque nella zona delle case Fs all'altezza della Direttissima e in località La Svolta verrà realizzato un tombino per lo smaltimento delle acque chiare. Ed è solo la prima fase. Per la definitiva messa in sicurezza è allo studio la realizzazione di una cassa di espansione.

STEFANIA TOMBA





Un'immagine del giorno dell'alluvione a Orvieto